

**LA BASE**  
**Società Cooperativa a r. l.**  
**Sede Legale e Operativa** Via de' Pucci n°11 – 50122 Firenze  
**Telefono:** 055/28.99.77 – 055/26.91.937  
**Fax** 055/26.91.938  
**Stradario** A5056 **e-mail:** info@labase.it  
**P. I.V.A.** 06737890480  
**N° Rea:** FI 652333

**INDAGINE SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI**  
**DEI CORSI AdB (2015-2018)**

Per definire l'impatto di un corso di formazione professionale, si rende necessario andare ad indagare gli esiti in termini di inserimento lavorativo dei partecipanti a distanza di qualche mese dal conseguimento della qualifica. Nella relazione si prenderanno in considerazione gli esiti occupazionali dei corsi di qualifica riconosciuti per Assistente di Base nel triennio 2015-2018, per un totale di 4 corsi di formazione (OSA 28, OSA29; OSA30; OSA31).

La presente indagine si compone di due sezioni: la prima ha l'obiettivo di tracciare il profilo di un target-group di riferimento, ovvero di analizzare le caratteristiche peculiari degli utenti al fine di comprendere meglio per quale gruppo sociale un corso nel settore dell'assistenza di base rappresenti un investimento strategico per il miglioramento delle proprie prospettive occupazionali; la seconda vuole definire gli esiti del percorso formativo in termini di *placement*, tenendo in considerazione la situazione occupazionale dei partecipanti all'inizio e al termine del corso e le tipologie contrattuali privilegiate dai datori di lavoro.

L'approccio metodologico è dunque di tipo quantitativo e si struttura sulla base dei vari indicatori emersi dalle rilevazioni condotte.

Nella fattispecie:

**SEZIONE 1 \_DEFINIZIONE DEL TARGET-GROUP**

Items analizzati:

- età dei partecipanti
- genere dei partecipanti
- nazionalità dei partecipanti

**SEZIONE 2 \_ANALISI DEL PLACEMENT**

Items analizzati:

- numero di partecipanti che al termine del corso hanno dichiarato di svolgere un lavoro coerente con il profilo professionale in oggetto
- tipologie contrattuali degli occupati

## SEZIONE 1\_DEFINIZIONE DEL TARGET-GROUP

### Età dei partecipanti

Di seguito, si riportano i dati relativi all'età dei partecipanti in ognuno dei corsi di formazione analizzati. Nel corso OSA 28, emerge che il numero maggiore di allievi è nato nel decennio 1980-89 mentre il numero minore tra il 1950-59 (Fig. 1).

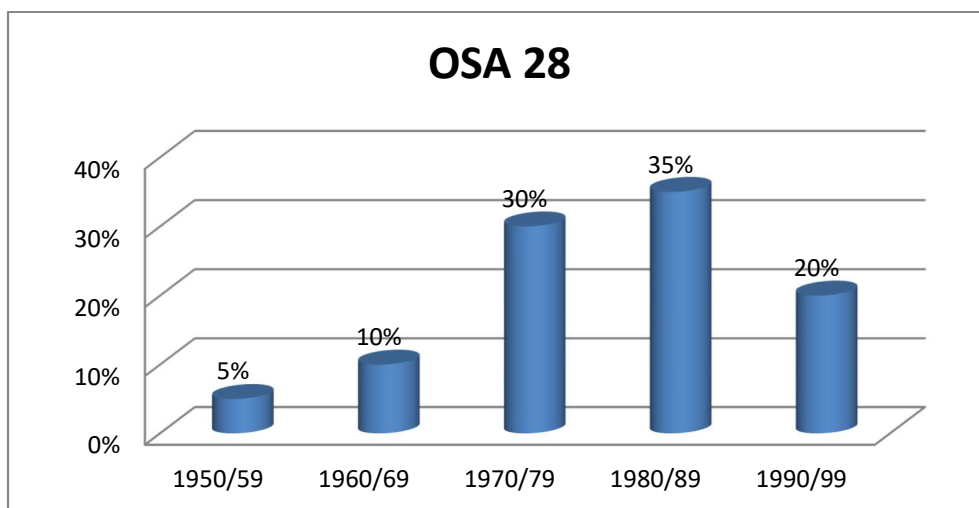


Fig. 1

Anche nel corso OSA 29, il maggior numero di iscritti è nato tra il 1980/1989 (Fig. 2). Più omogenea la platea del corso OSA 30, dove il numero di partecipanti è equamente distribuito tra i nati nei decenni 1960, 1970, 1980 a discapito dei nati a partire dal 1990 (Fig. 3). Per quanto riguarda il corso OSA 31, invece, il numero più alto di iscritti è nato proprio negli anni 90 (Fig. 4).

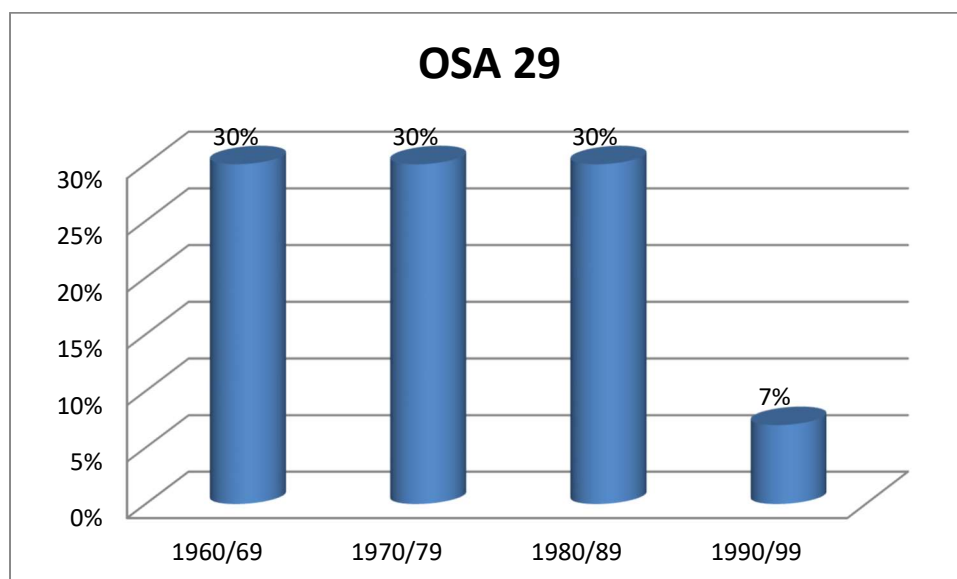


Fig. 2

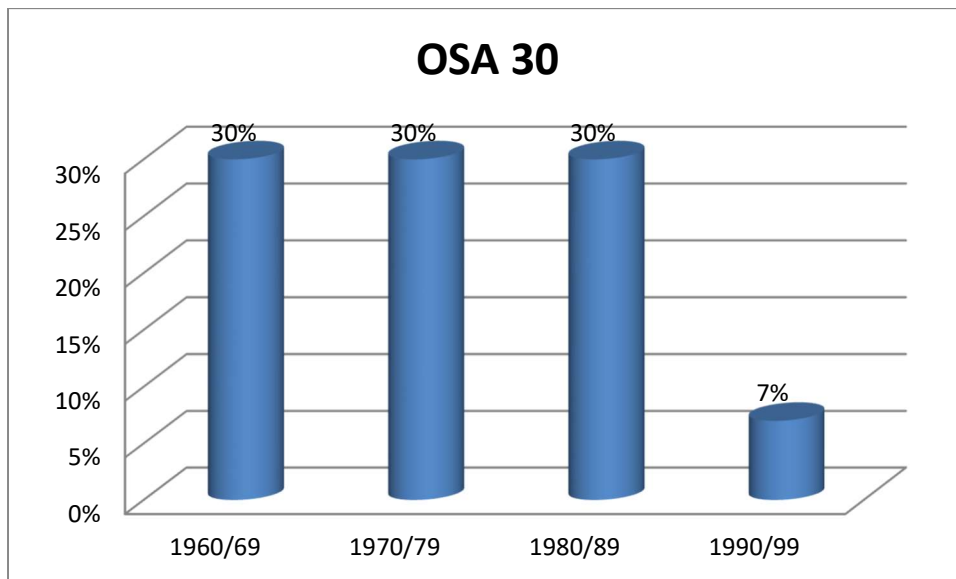


Fig. 3

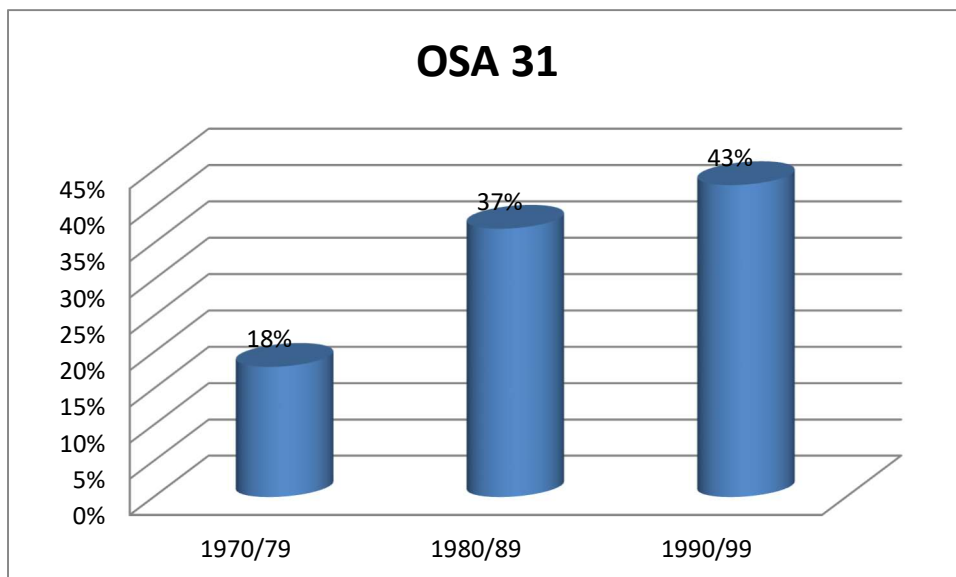


Fig. 4

Dall'analisi dei dati sull'età dei partecipanti ai corsi di formazione OSA28, OSA29, OSA30, OSA31 possiamo affermare che la professione di Addetto all'assistenza di base rappresenta un possibile sbocco occupazionale per allievi under 40 e in seconda istanza per gli allievi over 40 e over 50.

## Genere dei partecipanti

Per quanto riguarda il genere, su un totale di 72 iscritti ai vari corsi succedutesi negli anni, 46 sono donne mentre i restanti 26 uomini (Fig. 5).



Fig. 5

Questo dato ci mostra come in realtà i lavori di cura, nel nostro paese, siano ancora prevalentemente appannaggio della donna, come se questa fosse la più predisposta a prendersi cura di soggetti non indipendenti, come bambini, anziani e disabili. Il numero di uomini che infatti decide di dedicarsi a questo tipo di lavoro rimane esiguo. Non viene riportato negli anni un mutamento significativo in tal senso. Il numero di donne iscritte ai corsi di Addetto all'assistenza di Base rimane per tutti gli anni prevalente.

## Nazionalità dei partecipanti

Riguardo la nazionalità degli iscritti ai vari corsi succedutesi negli anni, la situazione registratasi è la seguente:

- Gli OSA 28 erano in maggioranza di nazionalità italiana e peruviana, la parte restante della Colombia, Brasile, Romania, Filippine, Germania (Fig. 6).
- Gli OSA 29 erano in maggioranza di nazionalità italiana, una larga fetta del Perù e della Romania, e a seguire del Senegal, Polonia, Messico, Cuba (Fig. 7).
- Gli OSA 30 erano in maggioranza dell'Italia e, a seguire, del Perù, Senegal, Ucraina, Romania (Fig. 8).
- Gli OSA 31 erano prevalentemente dal Perù, in ugual misura dell'Italia e della Romania, a seguire dell'Albania, Brasile, America (Fig. 9).

### ISCRITTI CORSO OSA 28 DIVISI PER NAZIONALITA'

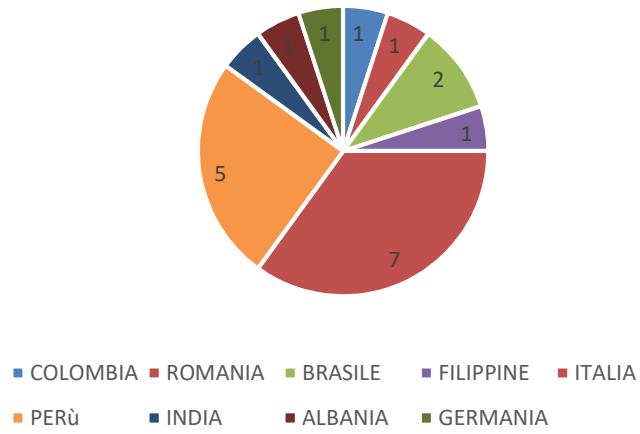


Fig. 6

### ISCRITTI CORSO OSA 29 DIVISI PER NAZIONALITA'

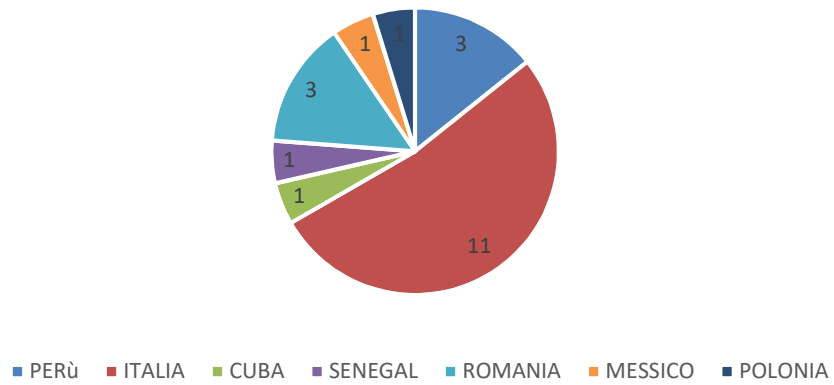


Fig. 7



Fig. 8



Fig. 9

Per concludere, tra gli iscritti ai corsi di Addetto all'Assistenza di base rimangono negli anni in maggioranza corsisti di nazionalità italiana e peruviana, una larga fetta è altresì composta da corsisti della Romania. Dunque, nonostante il campione ridotto della presente indagine, possiamo affermare che i lavori di cura e di assistenza non sono privilegiati dagli stranieri, anche se comunque ne compongono una larga fetta, ma rimangono altresì appetibili ancora per molti italiani, che abbiamo visto essere ancora in numeri rilevanti.

## SEZIONE 2\_ANALISI DEL PLACEMENT

L'Addetto all'assistenza di base può operare nel settore privato, sia come dipendente che come libero professionista, e il suo compito principale è la cura e la gestione di soggetti non autosufficienti che necessitano di assistenza fisica e/o psicologica.

Di seguito le percentuali di occupati a fine corso riepilogate in una tabella (fig. 10) secondo un ordine inverso, dal corso più recente al meno recente, e l'andamento occupazionale nei diversi anni (fig. 11).

CORSI	PERCENTUALE OCCUPATI
<b>OSA 31</b> Anno 2017-18	93%
<b>OSA 30</b> Anno 2016-17	69%
<b>OSA 29</b> Anno 2016-17	95%
<b>OSA 28</b> Anno 2015-16	50%

Fig. 10

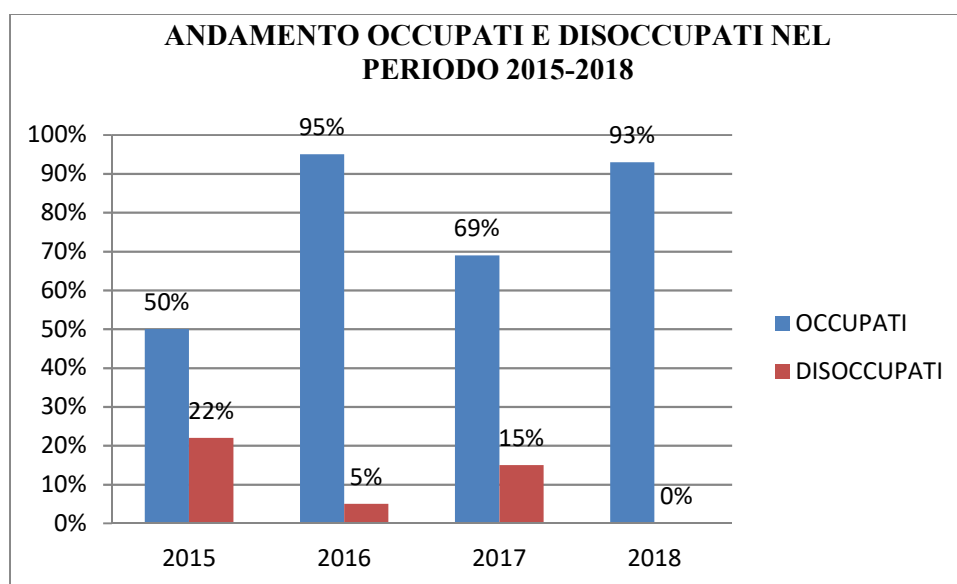


Fig. 11

Come emerge dalla Figura 11, gli addetti all'assistenza di base occupati registrano negli anni un trend positivo, infatti si registra un 50% nel 2015 e un 93% nel 2018. Il 2016 è l'anno che registra un maggior numero di occupati. Tuttavia dando uno sguardo anche ai disoccupati, ovvero coloro che hanno dichiarato di non aver trovato il lavoro coerente con il profilo di addetto all'Assistenza Di Base, e quindi ancora in cerca di occupazione, si registra un calo negli anni, arrivando nel 2018 ad una percentuale pari a zero.

Possiamo affermare che negli anni il trend generale sia stato in leggera ma costante crescita anche rispetto agli anni precedenti (Indagine 2011-2015) dove le percentuali si attestavano su una media del 70%. Le oscillazioni che si sono verificate in alcuni anni (per esempio il 2012-2013 registra un 67% di occupati, così come il 2015 un 50%), sono in stretta connessione con quello che è l'andamento generale del mercato del lavoro, sia a livello globale sia a livello locale, in linea con l'andamento della domanda da parte delle case di riposo e dei servizi socio-assistenziali.

Per concludere, nel seguente grafico vediamo, rispetto al totale degli occupati al termine del conseguimento della qualifica di Addetto all'assistenza di base, la situazione pre-qualifica (fig. 12).

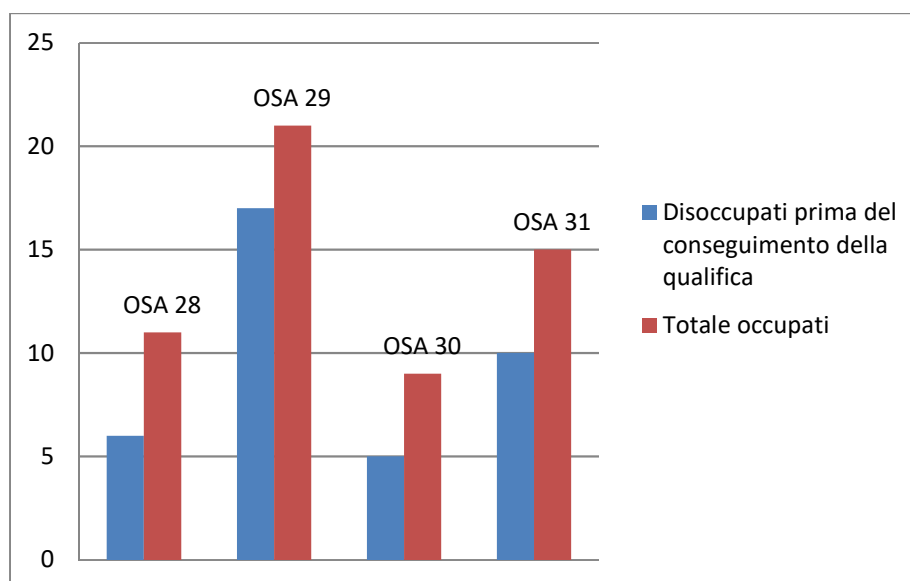


Fig. 12

Risulta evidente come la qualifica professionale ottenuta sia indispensabile per lo svolgimento del relativo lavoro, e come, di conseguenza, l'assenza del titolo di AdB non permetta di svolgere tale professione, salvo pochi casi che già lavoravano prima dell'ottenimento del titolo, e che quindi presumibilmente, hanno deciso di iscriversi al corso riconosciuto per migliorare le loro competenze professionali, per l'ottenimento di un contratto migliore, o perché richiesto dal posto di lavoro. Il grafico ci mostra infatti, per tutti e 4 i corsi terminati, come la maggior parte degli odierni occupati, prima dell'ottenimento della qualifica fosse disoccupato e che quindi non operasse come Addetto all'assistenza di base.